

Dentro il cantiere anche leader No Tav

Accompagneranno i parlamentari grillini durante la visita di sabato

**MARIACHIARA GIACOSA
FEDERICA CRAVERO**

SONO 150 le richieste di accesso al cantiere di Chiomonte che i grillini hanno mandato a questura, prefettura e, per conoscenza, a Ltf. Nell'elenco inviato ieri pomeriggio dal neo senatore Marco Scibona ci sono i parlamentari del Movimento 5 stelle e di Sel, che ha aderito all'iniziativa e ha deciso di mandare i suoi deputati alle dieci davanti ai cancelli del cantiere. Ma assieme ai politici ha chiesto di entrare anche una nutrita delegazione di No Tav. Tecnici, certo, come Ivan Cicconi, Luca Giunti, Alberto Poggio e Massimo Zucchetti che da anni offrono la loro consulenza alla Comunità montana, ma anche facce note del movimento contro l'alta velocità. Alberto Perino e Fabrizio Salmoni, alcuni avvocati del legal team e soprattutto Luca Abbà, Lele Rizzo e altri esponenti dell'area antagonista. La norma in base alla quale i grillini hanno comunicato la visita, che loro chiamano ispezione, infatti, consente a ogni parlamentare di essere accompagnato da assistenti. «Ne avremo uno ogni due parlamentari», spiega Scibona. E spetterà a Ltf, in accordo con la questura, decidere se vi siano visitatori «inopportuni» anche se è difficile immaginare che la selezione all'ingresso sia troppo rigida. Ltf in effetti ribadisce di non essere disposta a derogare dai turni di 20 persone «per ragioni di sicurezza», ma riconosce comunque il carattere istituzionale della missione e ripete che «sono ospiti ben accetti perché non abbiamo niente da nascondere». Certo però la presenza all'interno del cantiere

degli esponenti di punta del movimento, anche dell'ala più estremista che di solito si è trovata dall'altra parte delle recinzioni, è un'assoluta novità.

Fatto che peraltro non esclude che all'esterno vi siano comunque contestazioni, duran-

**Tra gli accreditati
ci sono Alberto
Perino, Lele Rizzo
e altri esponenti
contrari all'opera**

te la visita dei parlamentari, da parte di quelle frange del No Tav che non si riconoscono nel Movimento 5 stelle o che sono contrari a qualunque influenza politica e partitica nella lotta contro la Torino-Lione. Un ar-

gomento particolarmente discusso, in effetti, negli ultimi tempi, in occasione dell'ultima consultazione elettorale.

Dopo la visita al cantiere il gruppo si sposterà a Bussoleno per incontrare gli amministratori convocati da Sandro Plano. Ci sarà Laura Puppato «perché quest'opera non è una priorità e bisogna ascoltare le popolazioni locali» e interverranno in streaming i sindaci di Bari e di Napoli, Michele Emiliano e Luigi De Magistris.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14, ci sarà poi la marcia: otto chilometri a piedi tra Susa e Bussoleno a cui hanno aderito i comitati francesi, la Fiom, il Wwf, alcune sezioni locali dell'Anpi, gli studenti dei collettivi autorganizzati e gli insegnanti arrabbiati.



CHIOMONTE
Il cantiere per realizzare il tunnel geognostico in preparazione della galleria di base della Torino-Lione. Sabato sarà visitato dai parlamentari "grillini".